

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5 BS

Testi in adozione:

Giunta, Grimaldi, Simonetti, Torchio, *Lo specchio e la porta - Ediz.rossa - Mille anni di letteratura*, vol. 2b, Garzanti Scuola

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Liberi di interpretare*, Ed. rossa, vol. *Leopardi il primo dei moderni*; Voll. 3a; 3b.

STORIA LETTERARIA

IL ROMANTICISMO

Aspetti generali del Romanticismo europeo e caratteri del Romanticismo italiano: il rifiuto della ragione, il soggettivismo, la tensione verso l'infinito, il ritorno alla religiosità, il dissidio storico e ontologico dell'intellettuale, la *sehnsucht* e il titanismo, l'inquietudine e la fuga dalla realtà presente, il mito dell'infanzia, il popolo, il concetto di nazione, il senso della storia.

Il Romanticismo in Italia: la battaglia fra "classici" e romantici, "Il Conciliatore"; il Romanticismo italiano tra Illuminismo e Romanticismo europeo; la nascita di un nuovo pubblico e il condizionamento dei generi letterari; il trionfo del romanzo e l'affermazione della lirica; il romanzo storico; l'esigenza di una lingua nazionale.

Alessandro Manzoni

La vita (eventi fondamentali)

Dopo la conversione: la riflessione sulla storia e sulla letteratura; poesia e storia; l'"utile", il "vero" e l'"interessante".

Dalla Lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia

Dalla Lettera a Cesare d'Azeglio "Sul Romanticismo": "l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo".

Le *Odi civili*

Marzo 1821

Il cinque maggio

Il problema della tragedia all'inizio dell'Ottocento e la novità della tragedia manzoniana: il rifiuto delle unità aristoteliche, il rapporto tra storia e poesia, il coro come "cantuccio" dell'autore, il "vero" e l'invenzione, il conflitto tra l'eroe puro e la ragion di stato, oppressi e oppressori; *Il Conte di Carmagnola* e *Adelchi*.

Adelchi: Il coro dell'atto terzo

Il coro dell'atto quarto.

I Promessi sposi: La datazione, il titolo, le vicende editoriali e il problema della lingua. La struttura dell'opera e l'organizzazione della vicenda. Il tempo della storia e il tempo del racconto. Lo spazio: il mondo rurale, la città. Il sistema dei personaggi: *I Promessi sposi* come romanzo dei rapporti di forza; personaggi principali e secondari; Renzo "eroe cercatore".

Il progetto manzoniano di società e i temi principali del romanzo: la storia, la politica, la giustizia, gli umili e la necessità dell'educazione delle masse; l'ideologia religiosa: il problema del male, la rassegnazione a Dio e la concezione manzoniana della Provvidenza; il "sugo" della storia.

La monaca di Monza dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi

La monaca di Monza nel Fermo e Lucia

La monaca di Monza nell'edizione del 1927

Don Abbondio

Il manoscritto ritrovato

La madre di Cecilia

Renzo e Lucia: finalmente sposi felici?

Giacomo Leopardi

La vita (eventi fondamentali)

Leopardi e il Romanticismo.

La poetica del "vago e indefinito": piacere, immaginazione, infinito; il bello poetico consiste nel vago; la "rimembranza".

Il "sistema" filosofico leopardiano. Il pensiero: la teoria del piacere; la natura benigna, le illusioni e il pessimismo storico; la natura malvagia e il pessimismo cosmico; l'infelicità come condizione assoluta; il pessimismo eroico e la proposta di una solidarietà fondata sulla disillusione.

L'Epistolario: le lettere come strumento di comunicazione privata

Lo Zibaldone di pensieri: un diario del pensiero.

Zibaldone di pensieri: Ricordi

I Canti: gli *Idilli*; la poesia sentimentale e la poesia-pensiero; i canti pisano-recanatesi e la loro distanza dai primi idilli; la canzone libera; la ricerca del significato dell'esistenza e la vita come alternanza di sofferenza e tedio nel "Canto notturno"; il "ciclo di Aspasia", l'amore come "inganno estremo", la posizione di Croce e di Binni su "A se stesso"; la polemica contro l'ottimismo progressista; la contestazione della mentalità antropocentrica; il riso e la pietà per l'umanità fragile. "La ginestra" e l'idea leopardiana di progresso; la solidarietà fra gli uomini; la personificazione della ginestra e il suo valore allegorico; dignità e resilienza, il titanismo della ginestra, modello di vita per l'uomo.

Canti: L'infinito

A Silvia

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La quiete dopo la tempesta

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

Un periodo di passaggio (1823-1827): le ragioni del provvisorio abbandono della poesia.

Le Operette morali e l'"arido vero". *Le Operette morali*: frammentarietà e unitarietà dell'opera, la finalità; la satira tra comico e tragico, varietà stilistica, rapporto polemico con il pubblico borghese e intento comunicativo; i temi (natura, civiltà, piacere, critica all'antropocentrismo, demistificazione del mito del progresso, infelicità dell'uomo, il male come elemento essenziale dell'ordine di natura; la natura come meccanismo e come divinità malvagia; la distruzione e la morte come leggi universali).

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di Plotino e di Porfirio

DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO: NATURALISMO E SIMBOLISMO (1861-1903).

Le parole-chiave: Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo (caratteri generali).

Il Positivismo, il mito del progresso. Le istituzioni culturali: l'ampliamento del pubblico, il giornalismo, la scuola. Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione; la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo.

Charles Baudelaire: *L'albatro*

La lingua: analfabetismo e assenza di una lingua nazionale, la soluzione manzoniana.

Il Naturalismo e il Verismo italiano: analogie e differenze. Caratteri del Verismo: la presa di coscienza dei problemi post-unitari, l'assenza di una scuola verista; la poetica dell'impersonalità, l'"eclisse" dell'autore.

La poetica del Decadentismo: il rifiuto del Positivismo e il trionfo dell'irrazionale; analogie e simbolismi; l'inconscio; le "epifanie" come momenti conoscitivi; l'estetismo, la vita come arte; la musicalità e il valore suggestivo e magico della parola; metafore, simboli, analogie; sinestesia e fonosimbolismo; l'artista "veggente": il mito del "fanciullino" e il panismo. Gli eroi decadenti: l'esteta, il superuomo, l'"inetto" a vivere.

Giovanni Verga

La vita (eventi fondamentali).

I romanzi preveristi e la svolta verista.

La tecnica narrativa e le novità stilistiche: la scomparsa del narratore "onnisciente", la regressione nell'ambiente rappresentato, lo straniamento, il linguaggio, il discorso indiretto libero.

L'ideologia verghiana: la lotta per la vita come immutabile legge di natura, il darwinismo sociale; l'atteggiamento critico verso la realtà; l'assenza della mitizzazione del mondo rurale; il mito della "roba".

Dedicatoria a Salvatore Farina (L'amante di gramigna)

Vita dei campi: Rosso Malpelo

Novelle rusticane: La roba

Il progetto del ciclo dei "Vinti". Il tema dei "Vinti"; differenza tra "Umili" e "Vinti"

I Malavoglia: Il titolo del romanzo; il dramma affettivo ed economico; la "religione della famiglia"; le vicende dei Malavoglia; i personaggi l'impossibilità di mutare stato; i rischi e i pericoli del progresso; il romanzo come ricostruzione intellettuale, l'iniziale intento sociologico; il mondo rurale immobile e le trasformazioni prodotte dalla modernità; la teoria dell'ostrica; la disgregazione della famiglia e la parziale ricomposizione finale; l'esclusione; la visione anti-idillica.

I Malavoglia: L'addio di Ntoni

Mastro-don Gesualdo: il titolo del romanzo, il riscatto sociale, la sconfitta umana, il conflitto valori-economicità, la sconfitta esistenziale di Gesualdo, la critica alla "religione della roba".

Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo.

Gabriele D'Annunzio

La vita (eventi fondamentali).

La vita inimitabile di un mito di massa.

L'Estetismo; l'esteta come risposta ideologica alla crisi del ruolo dell'intellettuale; "il verso è tutto". *Il piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità. Andrea Sperelli, "doppio letterario" di D'Annunzio.

Il superuomo dannunziano: la forzatura del pensiero nietzschiano, il diritto al dominio di pochi esseri eccezionali, l'artista-superuomo come "vate", il riscatto dell'artista dalla declassazione.

Il progetto delle *Laudi*; *Alcyone* e la fusione panica con la natura. L'impressionismo sonoro nella poesia "*La pioggia nel pineto*" (onomatopée, musicalità, fonosimbolismo); la pioggia come purificazione, rinascita e fuga dai limiti dell'umano; l'abbandono agli istinti naturali (fase dionisiaca), la fusione nella natura (fase panica), l'angoscia per la consapevolezza dei limiti umani (fase mitica), il trionfo del tempo e la fine delle velleità titaniche (Fase eroica). La fine dell'estate come simbolo del tramonto della vita e della bellezza.

La prosa frammentaria del *Notturmo* "commentario della tenebra".

Laudi, Alcyone: La pioggia nel pineto

Il Piacere: Andrea Sperelli.

Le vergini delle rocce: Una nobiltà svilita e complice

Giovanni Pascoli

La vita (eventi fondamentali).

La poetica: il poeta "fanciullino", la poesia come scoperta intuitiva e alogica (il fanciullino si meraviglia, inventa, intuisce), la poesia democratica (nella scelta dell'oggetto e nella possibilità del soggetto poetante); il poeta "veggente", l'utilità morale e sociale della poesia; il simbolismo naturale Il fanciullino"; *Myricae* (datazione, elaborazione, titolo, tematiche, caratteri stilistici). I temi della poesia pascoliana: la funzione pedagogica della poesia; i miti: l'infanzia, la famiglia, il "nido"; il problema del "male". Le soluzioni formali: allusioni e segrete corrispondenze tra le cose; onomatopée e fonosimbolismo; analogia e sinestesia.

Myricae: il titolo, il mito della famiglia, il simbolismo impressionistico, la natura e la morte, la mitizzazione del mondo e dei valori rurali; l'espressionismo descrittivo nelle poesie "*Il tuono*" e "*Il lampo*"

Myricae: La "prefazione" a Myricae

L'assiuolo

X Agosto

Temporale

Il tuono

Il lampo;

I Poemetti: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica; attrazione e negazione dell'eros.

I Poemetti: Digitale purpurea;

Da Italy

I Canti di Castelvecchio: la continuità con *Myricae*, il tema della morte, l'eros negato, l'esclusione; simbolismo e sinestesia; l'attrazione della sensualità e la percezione olfattiva nella poesia *Il gelsomino notturno*.

I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

IL PRIMO NOVECENTO

La contraddittorietà del reale e il crollo delle certezze nel primo Novecento.

L'attività letteraria tra esaurimento e ricerca di modernità. La distruzione della tradizione: il Futurismo (cenni generali).

Italo Svevo

La vita (eventi fondamentali)

La cultura di Svevo: Trieste tra Italia e Mitteleuropa; i rapporti con la psicoanalisi; la psicoanalisi come strumento conoscitivo e letterario; il romanzo analitico e psicologico; l'inetto, differenza tra "inetto" e "vinto".

Senilità: la "senilità" di Emilio e la pienezza vitale di Angiolina; l'inetto e il superuomo; le due coppie di personaggi antagonisti; la rassegnazione all'inetitudine.

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo, il romanzo come "opera aperta"; il trattamento del tempo; le vicende; la menzogna e l'inaffidabilità della voce narrante (l'inattendibilità di Zeno narratore, l'inattendibilità del Dottor S.); Zeno e il rapporto con le figure "forti"; la coscienza come tormento; la psicoanalisi come una non-cura; il bisogno di normalità; l'inetitudine; sanità e malattia; la malattia come condizione universale; l'ironia; la visione apocalittica finale.

La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S.

Lo schiaffo del padre

La vita è una malattia

Luigi Pirandello

La vita (eventi fondamentali).

La visione del mondo: la "vita" e la "forma"; le "maschere" e le "maschere nude"; persona e personaggio; le tendenze spersonalizzanti della società e l'indebolimento dell'io; la "trappola" della vita sociale; la fuga nell'irrazionale, il relativismo conoscitivo; la normalità contro la pazzia; Il continuo flusso della "vita"; la maschera come unica identità possibile; il tema del doppio.

La poetica: l'"umorismo"; dall'"avvertimento" al "sentimento del contrario"; l'epifania della "vita"; follia e presa di coscienza, l'evasione consolatoria.

Saggio sull'umorismo: La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata

Il progetto di *Novelle per un anno*; la "narrazione discorsiva" come struttura dominante delle novelle

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal: la vicenda; l'occhio strabico di Mattia e il punto di vista soggettivo e inattendibile; il relativismo; la crisi di identità; la liberazione dalla "trappola"; l'estraneità nella città moderna; l'impossibilità di sfuggire alla "forma"; la vita come recita; i legami inscindibili con l'identità personale, l'impossibilità di ritornare alla vecchia "forma" e l'estraneità di Mattia diventato "fu".

Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino

Lo strappo nel cielo di carta

La "lanterninosofia"

Pascal porta i fiori alla propria tomba

Il teatro pirandelliano: lo svuotamento del dramma borghese, la riduzione all'assurdo, il "grottesco", la critica delle convenzioni della vita borghese, rottura dell'illusione scenica e "metateatro".

LA POESIA TRA SIMBOLISMO E ANTINOVECENTISMO

Giuseppe Ungaretti

La vita (eventi fondamentali)

La poetica: la missione del poeta, la religione della parola, l'espressionismo linguistico, la poetica dell'analogia, l'unanimità, il vitalismo che nasce dal dolore, la funzione salvifica della poesia

L'Allegria: le tre fasi editoriali e i titoli dell'opera; la funzione della poesia, l'analogia, la parola pura, la poesia come illuminazione; gli aspetti formali: la distruzione del verso tradizionale; i temi: le radici, l'estraneità e la ritrovata identità; l'esperienza della guerra; la presenza latente della morte e il senso della vita.

Allegria: In memoria

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Soldati

Mattina

Il dolore: Non gridate più

Umberto Saba

La vita (eventi fondamentali).

Il Canzoniere: “Quello che resta da fare ai poeti”. La poetica: una poesia autobiografica; l’individuo e l’umanità; poesia e verità. I temi principali: la “città” e la “donna”, la donna-madre, l’infanzia. La linea antinovocentista: le forme metriche, la lingua quotidiana e letteraria; la poesia “onesta”; La poesia come forma di conoscenza e come terapia; la tematica psicoanalitica; l’“ulissismo” di Saba e l’inquietudine morale e filosofica dell’uomo contemporaneo.

Il Canzoniere: E amai nuovamente (testo fornito dall’insegnante)

Trieste (testo fornito dall’insegnante)

Mio padre è stato per me l’assassino

Amai

Ulisse (testo fornito dall’insegnante)

Eugenio Montale

La vita (eventi fondamentali).

Ossi di seppia: il titolo e il motivo dell’aridità; la dimensione metafisica del paesaggio ligure; l’allegoria del muro; la crisi dell’identità; la memoria e l’impossibilità del ricordo; l’“indifferenza” come antidoto al “male di vivere”; il “varco”; la sfiducia nella parola poetica, la poesia degli oggetti e il correlativo oggettivo; la ripresa della forma metrica tradizionale.

Ossi di seppia: Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Merigiare pallido e assorto

Le occasioni: la perdita della memoria come corrispettivo della morte; la donna salvifica.

Le occasioni: La casa dei doganieri

Satura: la polemica nei confronti della società; gli *Xenia* e il personaggio di Mosca, l’insegnamento di Mosca.

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili

Todi, 15 maggio 2024

La docente

Prof.ssa Carla Maria Cavallini